



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Urbanistica Piemonte Orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it

PEC urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it

caterina.silva@regione.piemonte.it

*I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classif. 11.100/GESPAE/663/2025A/A1600A

Rif. n. 88549/A16000A del 13/06/2025

Al Responsabile del Settore Polizia Mineraria, Cave e
Miniere, Direzione Competitività del Sistema Regionale
Dott.ssa Paola Elena Bernardelli

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Biella, Novara,
Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Corso Cavallotti n. 27
28100 - Novara
PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it

Al Comune di Cavaglià (BI)
PEC: cavaglia@pec.ptbiellese.it

Al Comune di Tronzano Vercellese (VC)
PEC: comune.tronzanovercellese.vc@cert.legalmail.it

Al Comune di Alice Castello (VC)
PEC: alice.castello@legalmail.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32
Comuni: CAVAGLIA' (BI), TRONZANO VERCELLESE (VC), ALICE CASTELLO (VC)
Intervento: Rinnovo con modifica dell'attività estrattiva di ghiaia e sabbia in loc. Cascina
Valle – Revisione 2025 in Comune di Cavaglià (BI), Tronzano Vercellese (VC) e Alice
Castello (VC)- M1889B. Verifica assoggettabilità a VIA
Proponente: Ditta Bettoni 4.0 S.r.l.

**Convocazione Conferenza di Servizi interna, con pareri richiesti entro il
27/06/2025, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., svolta di
concerto tra la Provincia di Biella e la Provincia di Vercelli.**

Comunicazione e osservazioni.



Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 6908 del 10/06/2025, qui pervenuta dal Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere in data 13/06/2025, relativa alla Conferenza dei Servizi interna indetta per l'esame di quanto in oggetto, con richiesta di far pervenire i pareri entro il 27/06/2025,

vista la documentazione progettuale scaricabile al collegamento elettronico indicato nella nota di convocazione sopracitata,

constatato dall'esame della documentazione a corredo, nonché dalla allegata Relazione Paesaggistica, che si tratta di una istanza di rinnovo con varianti dell'autorizzazione¹ all'attività estrattiva di ghiaia e sabbia in località Cascina Valle nel Comune di Cavaglià (BI) ai sensi dell'art. 11 della L.R. 23/2016 per una durata di 15 anni (sino al 28/10/2040), ciò per consentire il completamento della coltivazione del giacimento e il conseguente recupero finale del sito;

si prende atto che tra le varianti proposte risultano di maggior rilievo:

- l'escavazione di 5.000 mc (materiale utile) previsto nell'area di pertinenza a sud della Strada della Valledora (area impianti), ad ovest della cava esaurita;
- le modifiche morfologiche delle aree poste a Sud e a Nord della Strada Valle Dora e la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso le aree di pertinenza a sud;
- l'utilizzo dell'impianto di lavorazione in disponibilità della Bettoni 4.0 Srl presso la vicina cava Cascina Alba in Comune di Tronzano Vercellese (VC), per le fasi di lavaggio, selezione e frantumazione del materiale estratto, in relazione alla dismissione e smantellamento degli impianti di cava e dei fabbricati di servizio attualmente presenti nell'area a Sud della Strada Valle Dora;

rilevato che nel progetto in esame, alcune aree di scavo a Nord della Strada Valle Dora risultano ricadere all'interno dell'ambito tutelato ai sensi del c.1 lett. g) dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. (territori coperti da foreste e da boschi), interessando in tal modo una superficie forestale residua, ancora da trasformare, stimata in 2,88 ha (come dichiarato pag. 5 della *"Relazione preliminare di inquadramento degli interventi di compensazione forestale"*); le aree a Sud della Strada Valle Dora, dove è anche prevista l'installazione dell'impianto fotovoltaico, non risultano interessate dalla presenza di vincoli paesaggistici, fatti salvi eventuali usi civici, non rilevati nelle precedenti fasi procedurali, che il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 segnala nel territorio comunale di Alice Castello,

verificato che, ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, gli interventi in oggetto non sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato che il Comune di Cavaglià risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008, a cui pertanto sono demandate nelle successive fasi procedurali le valutazioni finalizzate all'eventuale rilascio della autorizzazione paesaggistica,

¹ Da quanto dichiarato nelle Relazione Paesaggistica a pag. 3, l'attività estrattiva attuale è stata autorizzata con Provvedimento del SUAP del Comune di Cavaglià prot. 6827 del 29/10/2015, inizialmente rilasciato a favore della ditta Edilcave Srl e successivamente volturato a favore della ditta Bettoni 4.0 Srl con Determinazione Dirigenziale n. 1494 del 21/12/2018.



ciò premesso si formulano comunque alcune considerazioni ai fini della presente fase procedurale:

- l'attività di escavazione in progetto risulta essere in prosecuzione a quanto già autorizzato nelle precedenti fasi autorizzative e risulta interessare vegetazione di scarso pregio (robinieto);
- le attività di recupero delle superfici compromesse sembrano proseguire in modo contestuale, per quanto possibile, all'attività d'escavazione ancora da iniziare, al fine di mitigare gli impatti paesaggistici delle opere in oggetto;
- occorrerebbe che la realizzazione degli interventi di compensazione previsti dalle norme di settore avvenga in ogni caso contestualmente alle lavorazioni da intraprendere;
- gli elaborati progettuali e la relazione paesaggistica presentata non consentono al momento di apprezzare compiutamente gli effetti legati alla alterazioni morfologiche prodotte dalle nuove sistemazioni delle aree, inserite in un contesto che risulta già comunque ampiamente compromesso dalle attuali lavorazioni; si ricorda che gli elaborati progettuali e la relazione paesaggistica dovranno essere redatti ai sensi del D.P.C.M. del 12/12/2005 in vista della successiva procedura autorizzativa.

Si precisa inoltre che l'eventuale autorizzazione paesaggistica, oltre a recepire preventivamente il parere della Commissione locale del Paesaggio, potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Si rammenta infine che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (Ppr), nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Si resta comunque in attesa delle risultanze della Conferenza di Servizi interna.

Distinti saluti.

I Funzionari Istruttori
Arch. Andrea Bartucciotto
Arch. Alida Fiandaca

Il Dirigente del Settore
Arch. Caterina Silva
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.